ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3748 del 30/06/2025
Oggetto	D.LGS. 152/2006 ¿ ARTT. 242, 245 e 248. OLEODOTTO 10" (SANNAZZARO de' BURGONDI - FIORENZUOLA d'ARDA) GESTITO DA ENI S.P.A.. PROCEDIMENTO DI BONIFICA RELATIVO ALLA CONTAMINAZIONE RINVENUTA IN LOC. CAMPO MADONNA, COMUNE DI PIACENZA (PC). CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 248 DEL D.LGS. 152/06 DI COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO DI BONIFICA REALIZZATO DALLA SOCIETA' ENI S.P.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3876 del 26/06/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno trenta GIUGNO 2025 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

D.LGS. 152/2006 – ARTT. 242, 245 e 248. OLEODOTTO 10" (SANNAZZARO de' BURGONDI - FIORENZUOLA d'ARDA) GESTITO DA ENI S.P.A.. PROCEDIMENTO DI BONIFICA RELATIVO ALLA CONTAMINAZIONE RINVENUTA IN LOC. CAMPO MADONNA, COMUNE DI PIACENZA (PC). CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 248 DEL D.LGS. 152/06 DI COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO DI BONIFICA REALIZZATO DALLA SOCIETA' ENI S.P.A.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamati

- il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, "*Norme in materia ambientale*";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su citta' metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni"*, con cui la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di comuni*", attribuendo le funzioni autorizzatorie in capo all'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (ARPAE) ed in particolare alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC);
- la "*Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative in attuazione della L.R. n. 13/2015*" stipulata tra la Regione Emilia Romagna, l'Arpae e la Provincia di Piacenza per lo svolgimento anche delle funzioni relative alle procedure per la bonifica dei siti contaminati di cui al titolo V della Parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 (art. 242 e seguenti) e oggetto di successivi rinnovi;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2218 del 21/12/2015, relativa all'approvazione delle "Linee guida relative ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica";
- le Linee-guida per l'applicazione dell'analisi di rischio sito-specifica del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (prot. 0029706 del 18/11/2014);
- la "Banca Dati ISS/INAIL" (aggiornamento marzo 2018) che riporta le proprietà chimico-fisiche e tossicologiche dei contaminanti.

Vista la nota prot. n. PANIND/1028/2025/P del 10/03/2025 (prot. Arpae n. 45685 del 10/03/2025) con cui codesta Società ENI ha trasmesso l'Istanza di certificazione di completamento delle attività di bonifica svolte nel sito denominato "Campo Madonna" ubicato in Comune di Piacenza;

Ricordato che

- con comunicazione prot. n. HSE/CS 752 del 03/03/2014 (prot. prov.le n. 13801 del 03/03/2014) la Società ENI aveva informato gli Enti (Provincia, Ausl, Arpa, Comune e Prefettura):
    - del superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) presso il sito ubicato nella loc. Campo Madonna, in comune di Piacenza, a seguito dello sversamento di gasolio da attribuirsi ad una effrazione dell'oleodotto di proprietà (denominato Oleodotto 10" Sannazzaro De' Burgondi - Fiorenzuola D'arda), procurata da soggetti sconosciuti;
    - di aver attuato le misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza nel medesimo sito;
    - della manifestata intenzione di voler applicare la procedura semplificata di cui all'art. 249 dell'D.Lgs. 152/2006;

Considerato che

- gli interventi di MISE (Messa in Sicurezza di Emergenza) effettuati non avevano riportato la

contaminazione al di sotto delle CSC, così come indicato nell'Allegato 4, Titolo V, Parte quarta del D.Lgs. 152/06, con la conseguente necessità di esecuzione di interventi di bonifica da attuarsi attraverso la presentazione di un apposito progetto;

- le indagini effettuate dalla Società ENI hanno verificato che la superficie potenzialmente contaminata risultava superiore ai 1000 m^2 e, pertanto, erano venute meno le condizioni per il prosieguo dell'iter amministrativo in procedura semplificata, ai sensi dell'art. 249 (Aree contaminate di ridotte dimensioni);

Ricordato che

- con lettera prot. n. 355/14 del 15/10/2014 (prot. prov.le n. 63218 del 15/10/2014), la Società ENI aveva trasmesso il documento "*Restituzione dati Piano d'indagine eseguito e Piano di caratterizzazione integrativo*" relativo al sito in argomento;
- con lettera prot. n. 375/14 del 29/10/2014 (trasmessa con pec del 30/10/2014 dalla Società The It Group S.r.l. in qualità di consulente), la Società ENI aveva comunicato l'intenzione di voler adeguare l'iter amministrativo, passando dalla procedura semplificata (art. 249 del D.Lgs. 152/2006) a quella ordinaria (art. 242 del D.Lgs. 152/2006) e aveva dichiarato che il suddetto documento, "*Restituzione dati Piano d'indagine eseguito e Piano di caratterizzazione integrativo*", era da considerarsi quale "*Piano di caratterizzazione*" a tutti gli effetti ed ai sensi dell'art. 242 – comma 3 del D.Lgs. 152/2006;
- con **Determina Dirigenziale n. 2550 del 01/12/2014** della Provincia di Piacenza era stato approvato ed autorizzato il suddetto *Piano di Caratterizzazione* nonché il passaggio all'iter amministrativo ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06;
- con lettera prot. n. 215/15 del 27/05/2015 (prot. prov.le n. 36573 del 03/06/2015), la Società ENI aveva trasmesso il documento "*Analisi di Rischio sito specifica*" relativo al sito in argomento. In tale documento vengono determinate le massime concentrazioni ammissibili (CSR) affinché non si verifichi rischio per la salute umana relativamente alla potenziale contaminazione individuata per le matrici ambientali suolo superficiale, suolo profondo insaturo e acque sotterranee del sito in esame. L'AdR elaborata ha definito CSR limitanti per n. 2 hot-spot di terreno insaturo presente in Sito e i punti di conformità alle CSC per le acque sotterranee (piezometri PZ2, PZ3, PZ6, PZ9 e PZ10);
- con **Determinazione Dirigenziale n. 1365 del 16/07/2015**, della Provincia di Piacenza era stato approvata l'Analisi di rischio;
- con **Determinazione Dirigenziale n. 2010 del 27/10/2015** della Provincia di Piacenza era stato approvato il "Progetto di Operativo di Bonifica (Fase I)" e l'"Approfondimento dell'Analisi di rischio sito-specifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e D.Lgs. 81/08";
- con la **Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1994 del 23/06/2016** del SAC dell'Arpae di Piacenza era stato approvato il "Progetto di Operativo di Bonifica (Fase II)" e che prevedeva l'attività di "pump & treat" per la matrice acque di falda;
- con nota prot. n. 234/17 del 01/03/2017 (prot. Arpae n. 2396 del 02/03/2017) la Società ENI aveva comunicato l'avvio delle suddette attività di bonifica, previsto per il giorno 10/03/2017;
- con la **Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-41 del 07/01/2019** del SAC dell'Arpae di Piacenza, era stato approvato il "Programma delle attività di collaudo da eseguirsi sulle acque sotterranee";
- con nota prot. n. 113332 del 05/08/2020 il Servizio Territoriale dell'Arpae di Piacenza aveva trasmesso (agli Enti e ad ENI Rewind) i risultati dei monitoraggi condotti in contraddittorio sulle acque sotterranee in data 18/06/2020. I rapporti di prova relativi ai piezometri PZ2 e

PZ3 evidenziavano concentrazioni di idrocarburi totali, pari rispettivamente a 1.244 ug/l e 1.368 ug/l, non conformi alle CSC di cui alla Tabella 2 dell'Allegato V alla Parte quarta del D.Lgs. 152/06;

- con nota prot. n. 175229 del 03/12/2020 il Servizio Territoriale di questa Agenzia aveva trasmesso (agli Enti e ad ENI Rewind) i risultati dei monitoraggi condotti in contraddittorio sulle acque sotterranee in data 25/09/2020. In particolare, il rapporto di prova relativo al piezometro PZ3 evidenziava una concentrazione di idrocarburi totali pari a 973 ug/l, non conforme alla CSC di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte quarta del D.Lgs. 152/06;
- con nota prot. n. 890/2021 del 15/03/2021 (prot. Arpae n. 40473 del 15/03/2021) la Società ENI Rewind:
    - aveva trasmesso gli esiti dei monitoraggi condotti in contraddittorio in data 18/06/2020 e 25/09/2020 sulle acque sotterranee i quali attestavano la conformità, per i parametri ricercati, alle CSC con riferimento alla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte quarta del D.Lgs. 152/06;
    - aveva comunicato di voler procedere, in tempi brevi, con il riavvio dell'impianto di pump & treat, a scopo cautelativo sulla base degli esiti analitici di ARPAE che mostravano invece superamenti delle CSC;
- con nota prot. n. 42419 del 17/03/2021 il SAC dell'Arpae di Piacenza aveva fatto presente alla Società ENI Rewind, in riferimento al dispositivo della Determinazione n. DET-AMB-2019-41 del 07/01/2019:
    - di *non ravvisare motivi ostativi rispetto all'avvio, in tempi brevi, dell'impianto di pump & treat installato;*
    - che *dovrà comunque trasmettere, in riferimento al dispositivo della suddetta Determinazione n. DET-AMB-2019-41 del 07/01/2019, una proposta di prosecuzione delle attività di bonifica nelle quale, con riferimento all'impianto di pump & treat installato, siano indicati almeno i seguenti contenuti:*
        - *il cronoprogramma dell'attività di pump & treat e di quelle di monitoraggio delle acque sotterranee (sia ad impianto acceso che successivamente ad impianto spento);*
        - *i pozzi dai quali verranno emunte le acque e i pozzi, invece, in cui si intende attivare il monitoraggio dei contaminanti della falda;*
        - *le eventuali modifiche che si intendono apportare rispetto alla configurazione di progetto approvata con la Determinazione DET-AMB-2016-1994 del 23/06/2016;*
        - *l'eventuale ricorso, in aggiunta (o in sostituzione) al pump & treat, ad altre tecniche di bonifica che meglio favoriscano la degradazione/abbattimento delle sostanze contaminanti;*
        - *che rispetto alla richiesta di allineamento delle metodiche analitiche codesta Società dovrà fare riferimento al laboratorio multisito dell'Arpae di Reggio Emilia;*
- con nota prot. n. 1409/2021/PVR del 20/04/2021 (prot. Arpae n. 61040 del 20-04-2021) la Società ENI Rewind aveva pertanto trasmesso agli Enti (Comune di Piacenza, Arpae, Ausl di Piacenza) il documento "Comunicazione riattivazione sistema pump&treat e proposta di piano di monitoraggio";
- con la **Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-3858 del 02/08/2021** del SAC dell'Arpae di Piacenza, era stato approvato il suddetto documento "Comunicazione

riattivazione sistema pump&treat e proposta di piano di monitoraggio";

- con la nota prot. n. 4656/2021/PVR del 22/12/2021 (prot. Arpae n. 197313 del 23/12/2021) la Società ENI aveva comunicato:
    - l'esito della campagna di monitoraggio bimestrale delle acque sotterranee (PZ1 – PZ15) eseguita in data 20 ottobre 2021 che mostra, nei piezometri denominati PZ2 e PZ3, il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), per i parametri idrocarburi totali, con riferimento alla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte quarta del D.Lgs. 152/06;
    - l'intenzione di voler effettuare la modifica operativa al sistema di emungimento attualmente in opera, modifica che consisteva, in sintesi, nello:
        - "*spostamento delle elettropompe sommerse presenti nei piezometri conformi PZ8 e PZ11, nei piezometri non conformi PZ2 e PZ3. Pertanto, i piezometri PZ8 e PZ11 non saranno più sottoposti ad emungimento, in quanto conformi ai limiti di riferimento CSC/CSR;*
        - *Posizionamento della pompa pneumatica nel PZ8 a garanzia di eventuali azioni future*";
- con la nota prot. n. 21543 del 10/02/2022 il Servizio Autorizzazione e Concessioni dell'Arpae di Piacenza, sentito anche il Servizio Territoriale dell'Arpae di Piacenza, aveva comunicato di non rilevare motivi ostativi rispetto alla intenzione di voler effettuare la citata modifica operativa al sistema di emungimento attualmente in opera;
- con nota Prot. n. 379/2022/PVR del 27/01/22 (prot. Arpae n. 13428 del 27/01/2022) la Società Eni Rewind ha trasmesso l'esito del rilievo bimestrale condotto a Dicembre 2021, il quale ha evidenziato la piena conformità su tutti i punti monitorati;
- con nota Prot. 781/2022/PVR del 23/02/2022 (prot. Arpae n. 30630 del 24/02/2022) la società Eni Rewind ha trasmesso l'esito del rilievo mensile condotto a gennaio 2022 su PZ2 e PZ3, il quale ha evidenziato la piena conformità dei due punti monitorati;
- con nota Prot. 1703/2022/PVR del 29/04/2022 (prot. Arpae n. 71255 del 29/04/2025) la società Eni Rewind ha comunicato gli esiti del monitoraggio bimestrale di Febbraio 2022 e che a scopo cautelativo in data 30/03/2022 avrebbe installato e attivato una pompa pneumatica in PZ11 collegata all'impianto P&T attivo presso il sito, a seguito del valore anomalo degli idrocarburi riscontrato a Febbraio 2022, pari a 2140 µg/l seppur conforme alla CSR di riferimento;
- con nota Prot. 1893/2022/PVR del 17/05/2022 (prot. Arpae n. 81845 del 17/05/2025) la Società Eni Rewind ha trasmesso gli esiti del rilievo mensile condotto a Marzo 2022 su PZ2 e PZ3 e di verifica su PZ11 e il rilievo completo di Aprile 2022, evidenziando per entrambe le campagne la piena conformità di tutti i punti monitorati. Nella comunicazione è stato definito anche il cronoprogramma del prosieguo del monitoraggio e delle successive fasi di collaudo a seguito dello spegnimento del sistema di trattamento delle acque P&T;
- con nota Prot. 3135/2022/PVR del 10/08/2022 la Società Eni Rewind ha trasmesso gli esiti della campagna di monitoraggio delle acque sotterranee di Giugno 2022, evidenziando la piena conformità di tutti i punti. Nella comunicazione è stato definito anche il cronoprogramma dell'avvio delle successive fasi di collaudo a seguito dello spegnimento del sistema di trattamento delle acque P&T del 29/08/2022, con l'esecuzione di n. 4 campagne trimestrali a partire da Settembre 2022 e fino a Giugno 2023;
- con nota Prot. 3501/2022/PVR del 13/09/2022 la Società Eni Rewind ha trasmesso il "Report di aggiornamento delle attività di bonifica (Aprile 2021 – Aprile 2022)";
- con nota prot. n. PANIND/1824/2023/P del 20/07/2023 la Società Eni Rewind ha trasmesso

il "Report di aggiornamento delle attività di bonifica (Novembre 2022 – Aprile 2023) nel quale vengono riassunti gli esiti della campagna di collaudo effettuata;
- con la nota prot. n. PANIND/3876/2023/P del 14/12/2023 (prot. Arpae n. 212870 del 15/12/2023) la Società ENI aveva proposto di voler effettuare, in contraddittorio con ARPAE, ai fini del collaudo delle acque sotterranee, n. 2 ulteriori campagne di monitoraggio sull'intera rete piezometrica;
- nota Prot. n. 216930 del 21/12/2023 con cui il Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza non ha rilevato motivi ostativi alla suddetta proposta della società ENI;

Ricordato che con nota prot. n. PG/2025/83869 del 07/05/2025 il Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Piacenza ha:
- dato avvio al procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 per il rilascio, alla Società ENI S.p.a., della certificazione di completamento delle attività di bonifica prevista dall'art. 248 comma 2 del D.Lgs. 152/06;
- richiesto al Servizio Territoriale dell'Arpae di Piacenza l'emissione della relazione tecnica prevista dall'art. 248 - comma 2 - del D.Lgs. 152/06;

Vista la nota prot. n. 92790 del 20/05/2025 con cui il Servizio Territoriale dell'Arpae di Piacenza ha prodotto la suddetta relazione tecnica, nella quale:

"Omississ….

Considerate le risultanze delle attività di bonifica realizzate:

Attività di bonifica Fase I – matrice terreno

a seguito della caratterizzazione del sito e mediante l'elaborazione dell'Analisi di Rischio sono state individuate le CSR in corrispondenza dei punti d'indagine, per il parametro C>12, ed è stato previsto, come intervento di bonifica, la rimozione dei terreni contaminati. Tale intervento è stato realizzato nei mesi di giugno e luglio 2016. Si è proceduto con lo scavo e con lo smaltimento del suolo risultato contaminato. Al termine degli scavi (luglio 2016) è stato eseguito, in contradditorio con ARPAE, il collaudo degli areali di scavo. I risultati analitici ottenuti hanno evidenziato la conformità alle CSR ed il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto di Bonifica – Fase I. A completamento delle operazioni di bonifica le aree di scavo sono state ripristinate mediante posa di geotessuto ad interno scavi e riempimento con materiale inerte certificato.

Attività di bonifica Fase II – matrice acque sotterranee

in data 10.03.2017 hanno avuto inizio le attività di bonifica (1° step) previste dal progetto operativo di bonifica approvato, con l'attivazione del sistema di Pump&Treat per la durata di un anno e con contestuale monitoraggio delle acque sotterranee. Al termine del 1° step, come previsto dalla DET-AMB-2019-41 del 07.01.2019, è stato approvato l'avvio del collaudo, consistente in n. 4 campagne di monitoraggio trimestrali sulla rete piezometrica, composta da n. 15 piezometri (di cui 8 definiti come POC). In esito alle campagne di collaudo si è reso necessario integrare il Progetto operativo di bonifica con ulteriori attività ed in particolare è stato riattivato l'impianto di Pump & Treat riprogettato sulla base delle risultanze delle campagne di collaudo che evidenziavano ancora superamenti delle CSC per il parametro Idrocarburi totali nei piezometri PZ2 e PZ3.

Al termine delle suddette attività integrative sono state eseguite ulteriori due campagne di collaudo, in contradditorio con ARPAE, a gennaio e marzo 2024, che hanno riportato la piena conformità ai limiti normativi di riferimento per tutti i piezometri della rete di monitoraggio.

per quanto di competenza, il Servizio scrivente ritiene che non sia necessario proseguire con ulteriori campagne di monitoraggio, che le operazioni di bonifica siano da ritenersi concluse e che il Sito presenti le condizioni per la chiusura del procedimento ambientale in essere";

Richiamato quanto previsto

- dall'Art. 248 - comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.: "Il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla Provincia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente";
- dall'Art. 248 - comma 3 - del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.: "La certificazione di cui al comma 2 costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 242, comma 7";

Verificato che è stato eseguito il pagamento degli oneri istruttori previsti al punto 12.8.5.7 (Certificazione di avvenuta bonifica), di cui al vigente "Tariffario delle prestazioni Arpae";

Valutato che sulla base delle attività svolte e degli esiti dei monitoraggi eseguiti le operazioni di bonifica svolte sulle matrici suolo e acqua sotterranea risultano conformi ai documenti presentati e approvati:

- suolo: "Progetto Operativo di Bonifica (Fase I)" - Determinazione Dirigenziale n. 2010 del 27/10/2015 della Provincia di Piacenza;
- acque sotterranee: "Progetto Operativo di Bonifica (Fase II)" - Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1994 del 23/06/2016 del SAC dell'Arpae di Piacenza e "Comunicazione riattivazione sistema *pump&treat* e proposta di piano di monitoraggio" - Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-3858 del 02/08/2021 del SAC dell'Arpae di Piacenza;

e che pertanto vi siano le condizioni per rilasciare la certificazione prevista dall'art. 248 comma 2 del D.lgs. 152/06 e per la chiusura del procedimento ambientale in essere;

Dato atto che

- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Claudia Salati, Titolare dell'incarico di funzione "Autorizzazioni complesse (PC)" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Arpae Piacenza;
- la Responsabile del procedimento e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge

n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di Arpae.

Su proposta della Responsabile del procedimento

DETERMINA

per quanto indicato in narrativa di

- che gli interventi di bonifica della matrice suolo, realizzati dalla Società **ENI S.p.a.** nel sito denominato "Campo Madonna", in comune di Piacenza, risultano conformi al documento "Progetto Operativo di Bonifica (Fase I)" approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 2010 del 27/10/2015 della Provincia di Piacenza;
- che gli interventi di bonifica della matrice acque sotterranee, realizzati dalla Società **ENI S.p.a.** nel sito denominato "Campo Madonna", in comune di Piacenza, risultano conformi ai seguenti documenti:
    - "Progetto Operativo di Bonifica (Fase II)", approvato con la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1994 del 23/06/2016 del SAC dell'Arpae di Piacenza;
    - "Comunicazione riattivazione sistema *pump&treat* e proposta di piano di monitoraggio" approvato con la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-3858 del 02/08/2021 del SAC dell'Arpae di Piacenza;
- che detti interventi di bonifica del suolo e delle acque sotterranee possono ritenersi completati e che pertanto vi sono le condizioni per poter restituire alla Società ENI S.p.a. le garanzie fideiussorie n. 164310/C del 22/01/2016 e n. 0947000000010224 del 23/12/2016;
- di rendere noto che
    - il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
    - le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;
    - avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla piena conoscenza da parte dell'interessato, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data,
- di inviare il presente atto a:
    - ENI S.p.a.;
    - Comune di Piacenza;
    - Prefettura di Piacenza;
    - Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L. di Piacenza;
    - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;
    - Società B&B Srl;

firmata digitalmente
dalla Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
(dott.ssa Anna Callegari)

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.